



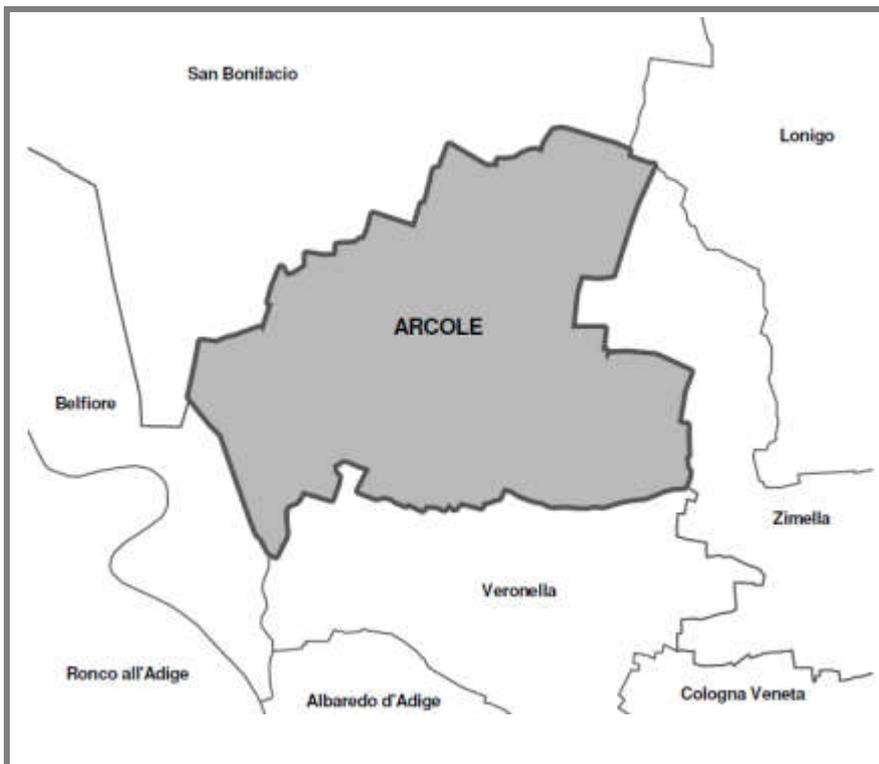
**Comune di
Arcole**

**Provincia di
Verona**

**P.I. 2022
variante XII**

**VARIANTE PUNTUALE PER INDIVIDUAZIONE NUOVA ZONA
PRODUTTIVA D**

RELAZIONE PROGRAMMATICA



P.I. 2014

GRUPPO DI LAVORO

Progettista incaricato PI
Arch. Emanuela Volta

COLLABORAZIONI SPECIALISTICHE

Indagini Conoscitive
Arch. Nicola Grazioli

Quadro Conoscitivo
Studio Medici
Geom. Fabiano Zanini

Valutazione Compatibilità Idraulica
Ing. Amb. Agnese Tosoni

Comune di Arcole

SINDACO:
Alessandro CERETTA

RESPONSABILE AREA TECNICA:
arch. Rita STRAPPARAVA

**P.I. 2022
variante XII**

PROGETTISTA:
dott. Mauro Costantini urbanista

COLLABORAZIONE
dott. Enrico Costantini pianificatore
geom. Nicola Costantini

luglio 2022

PREMESSA.

Il comune di Arcole è dotato di PAT adottato con deliberazione di C..C n. 3 del 14.01. e approvato con Conferenza di Servizi in data 10.08.2011 ai sensi dell'articolo 15, comma 6, della L.R. 11/2004 e ratificato dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1402 del 06.09.2011 pubblicata nel BUR n. 71 del 20.09.2011.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 24.11.2021 è stata adottata la variante Tecnica al PAT per adeguamento alla L.R. 14/2017 sul consumo del suolo.

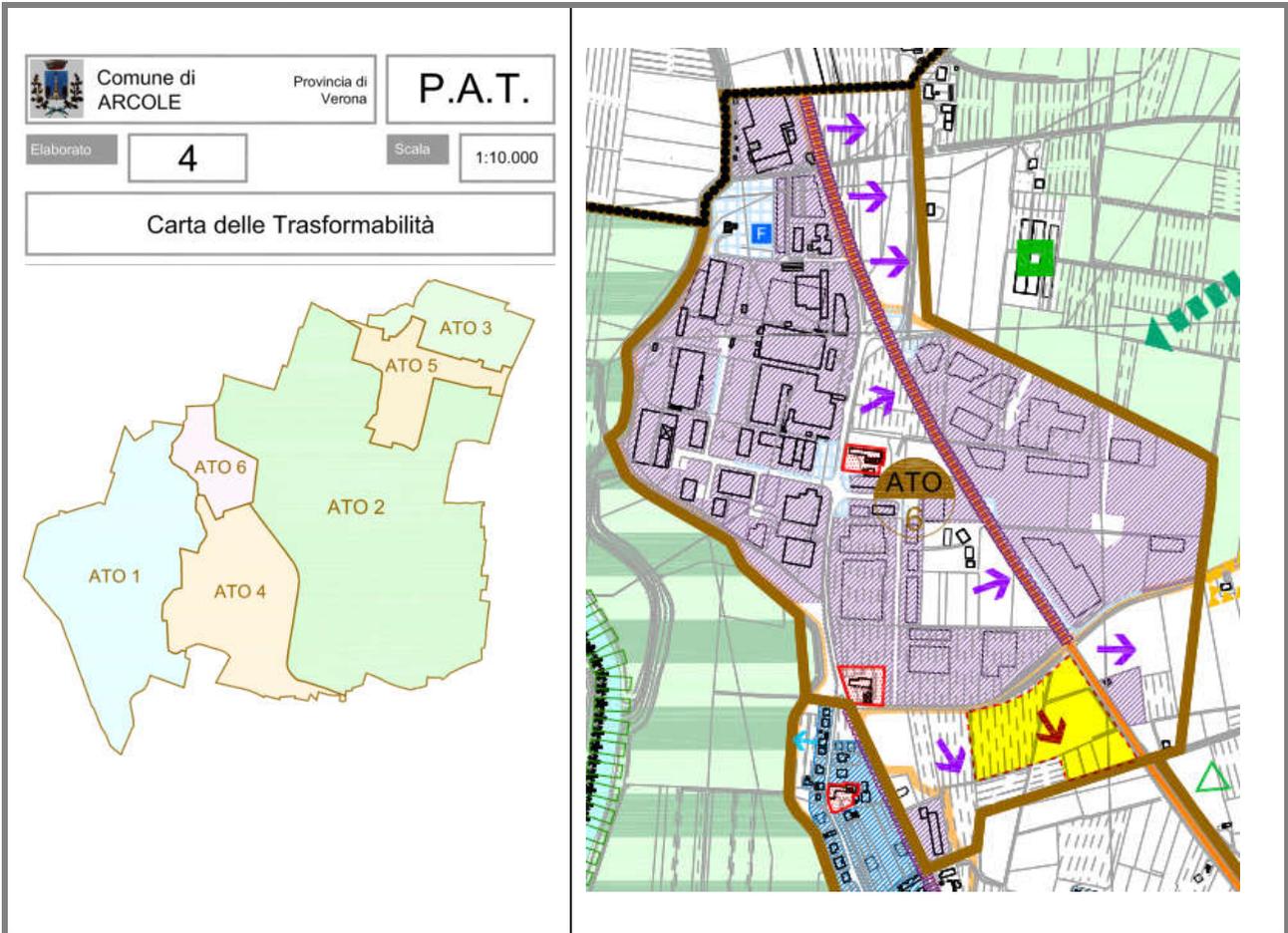
Il primo PI del Comune di Arcole è stato approvato con DCC n° 5 dell'8/03/2012; successivamente è stata redatta la prima variante al P.I. con un intervento complessivo di riordino e adeguamento della strumentazione normativa e delle previsioni vigenti, variante approvata con DCC n. 8 del 04.04.2014 sono seguite poi una serie di varianti:

- la **Variante Parziale n° 1** al Piano degli Interventi è stata approvata, ai sensi dell'art. 18 comma 2 e 6, della L.R. n° 11/2004, con delibera di Consiglio Comunale n°8 del 04/04/2014;
- la **Variante Parziale n° 2** al Piano degli Interventi avente per oggetto l'adeguamento dello strumento urbanistico alla legge regionale n° 50/2012 e al Regolamento Regionale n° 1 del 21/06/2013" è stata approvata, ai sensi dell'art. 18 comma 2 e 6, della L.R. n° 11/2004 con delibera di Consiglio Comunale n°58 del 17/12/2014;
- la **Variante Parziale n° 3** al Piano degli Interventi, relativa "all' adempimento a quanto previsto dall' art. 30, comma 1, lettera "F" della legge n° 98/2013" è stata approvata ai sensi dell'art. 18 comma 2 e 6, della L.R. n° 11/2004, con delibera di Consiglio Comunale n°59 del 17/12/2014;
- la **Variante Parziale n° 4** al Piano degli Interventi riguardante l'approvazione del progetto preliminare dell'opera denominata "ampliamento e adeguamento del Museo Napoleonico" redatta ai sensi dell'art. 18 comma 2 e 6, della L.R. n° 11/2004 e dell'art. 19, comma 2 del D.P.R. n° 327 del 08/06/2001, è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n°60 del 17/12/2014;
- la **Variante Parziale n° 5** al Piano degli Interventi, riguardante l'individuazione di nuove piste ciclopedonali sul territorio comunale – approvazione progetto preliminare – è stata adottata, ai sensi dell'art. 18 comma 2 e 6, della L.R. n° 11/2004 e dell'art. 19, comma 2 del D.P.R. n° 327 del 08/06/2001, con delibera di Consiglio Comunale n°56 del 01/12/2014. Approvazione con DCC n° 8/2015;
- la **Variante Parziale n° 6** al Piano degli Interventi relativa a Individuazione di un "Ambito di riqualificazione e riconversione da assoggettare ad Accordo Pubblico/Privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. n° 11/2004 e s.m.i." è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n° 26 del 11/07/2015;
- la **Variante Parziale n° 7** al Piano degli Interventi è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n° 6 del 17/02/2016;
- la **Variante Parziale n° 8** al Piano degli Interventi è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n° 28 del 27/07/2018;
- la **Variante Parziale n° 9** per adeguamento della fascia di rispetto cimiteriale in località Gazzolo;
- la **Variante Parziale n° 10**, per un intervento a favore della mobilità e della sicurezza stradale in adeguamento dell'incrocio fra Via Marezzane, via Monte Crosaron, Via Crocette di Sopra e via Crocette di sotto, DCC n. 17 del 28.06.2021;
- la **Variante Parziale n° 11** per istituzione del RECRED ai sensi della L.R. 14/2019 con D.C.C. n. 37 del 24.11.2021.

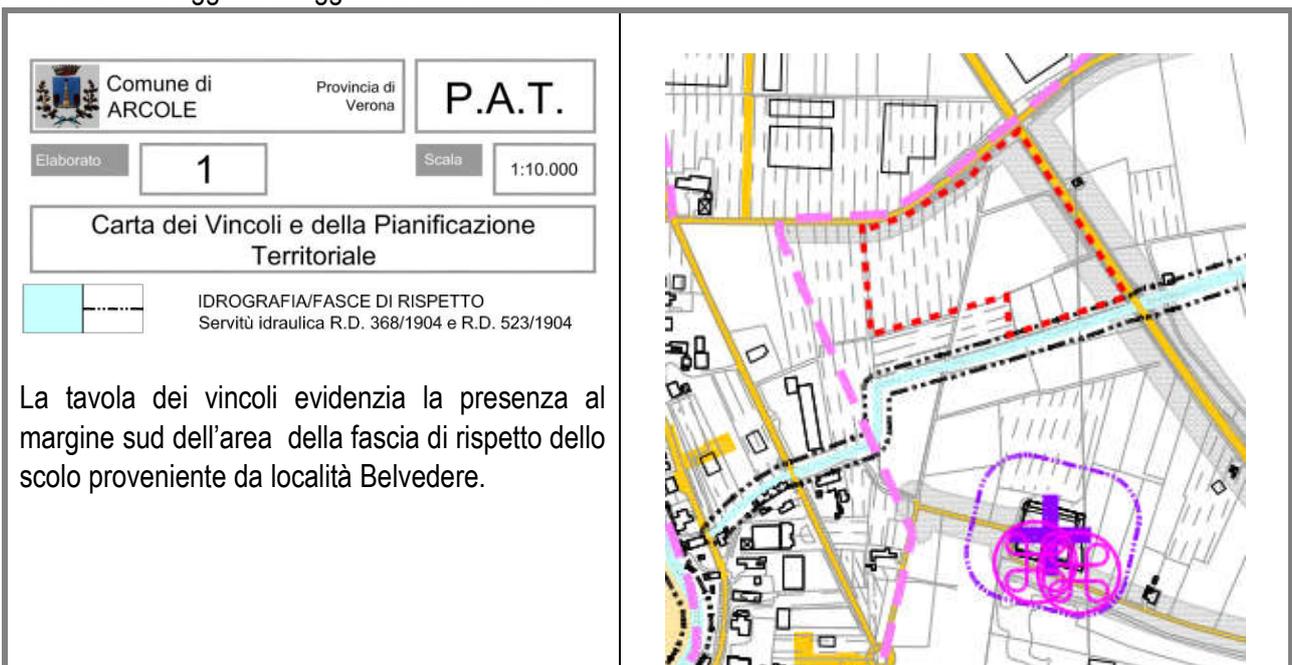
Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 22.12.2021 la presentazione del "Documento del Sindaco" ha introdotto la nuova fase di adeguamento/aggiornamento del P.I., articolata per tematismi e step, e avviata la fase concertativa. La presente Variante rappresenta il primo passaggio di questo percorso.

INQUADRAMENTO

La presente Variante al P.I. riguarda una modifica di carattere puntuale di ampliamento della zona produttiva all'interno dell'ambito previsto dal PAT nella ATO n. 6 (PRODUTTIVO ARCOLE) con direttrice di espansione nell'area evidenziata in giallo in estratto:



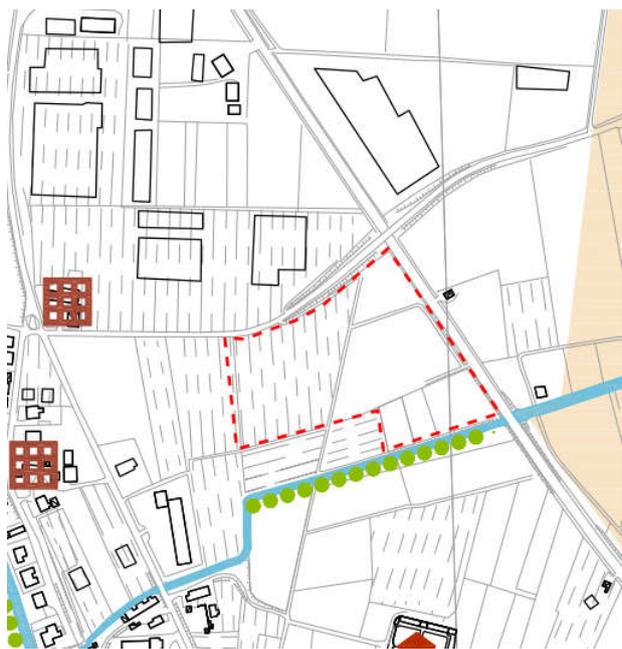
Per l'ambito in oggetto in oggetto il PAT rileva inoltre:



Carta delle Invarianti

- Corsi d'acqua secondari
- Alberi significativi (cedro centenario; siepi e filari alberati)

Oltre la presenza del “corso d’acqua secondario” non si segnalano invarianti afferenti all’ambito in oggetto; il filare alberato sulla sponda sulla sponda sud dello scolo, fuori ambito, non risulta in realtà presente.



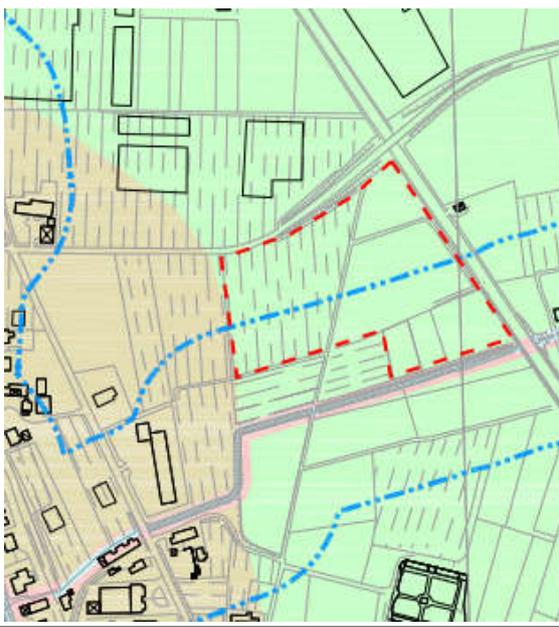
Carta delle Fragilità

- Area Idonea
- Area Idonea a Condizione per ridotta soggiacenza della falda freatica
- Idrografia/Fasce di rispetto Zona di tutela art. 41 L.R. 11/2004

L’area in oggetto ricade intermante in area “idonea” (idoneità edificatoria dei terreni) e a est è presente area idonea a condizione per ridotta soggiacenza.

Il PAT indica le fascia di rispetto ai sensi dell’art. 41 della L.R. 11/2004, che è assoggettata a norma specifica di cui all’art. 8.4 delle NT del PAT.

L’art. 8.4 del PAT meglio specifica l’applicazione della norma per cui distingue l’estensione della fascia di rispetto in relazione alle caratteristiche territoriale delle diverse ATO e prevede che nell’insieme delle ATO a dominanza dei caratteri del sistema insediativo (è il caso della ATO 6 – produttivo Arcole) la fascia di tutela sia ricondotta ad una profondità di ml 20 dall’unghia esterna dell’argine.



8.4 Idrografia/Fasce di rispetto – Zona di tutela art. 41 L.R. 11/2004

Il PAT nella tav. 3 – Carta delle fragilità, individua la rete idrografica su cui promuovere azioni di tutela e valorizzazione.

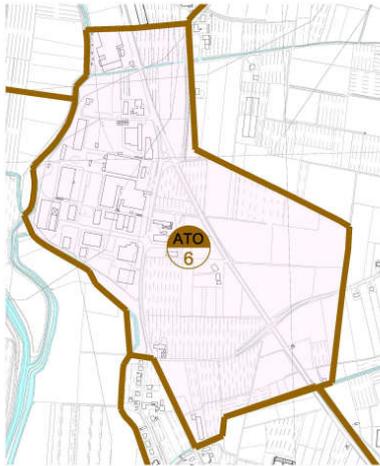
Fatte salve le disposizioni per i corsi d’acqua pubblici di cui al D. Lgs. 42/2004, il PAT dispone che i corsi d’acqua di pregio ambientale con relative zone di tutela, vengano salvaguardati sulla base delle seguenti disposizioni:

- conservare il carattere ambientale delle vie d’acqua mantenendo i profili naturali del terreno, le alberate, le siepi con eventuale ripristino dei tratti mancanti e recupero degli accessi fluviali;
- realizzare le opere attinenti al regime idraulico, alle derivazioni d’acqua, agli impianti, ecc., nonché le opere necessarie per l’attraversamento dei corsi d’acqua; le opere devono essere realizzate nel rispetto dei caratteri ambientali del territorio.

ATO 6 - PRODUTTIVO ARCOLE

Insieme: con prevalenza dei caratteri del sistema produttivo

Sottoinsieme: misto a dominante produttiva



1. Identificazione

Superficie territoriale: ca. mq. 749.229

L'ATO 6 - PRODUTTIVO ARCOLE - che appartiene all'insieme "con prevalenza dei caratteri del sistema insediativo" e al sottoinsieme "misto a dominante produttiva/commerciale", è costituito dall'insediamento produttivo di Arcole, dislocato lungo la Strada Provinciale n. 7 (via Padovana) all'estremità nord del territorio comunale e lambito ad ovest dal corso d'acqua scolo Dugaletta, al cui interno ricadono attività produttive di carattere industriale ed artigianale.

Nelle zone di tutela, all'esterno delle aree di urbanizzazione consolidata e degli ambiti di edificazione diffusa, non sono consentite nuove edificazioni:

- nell'insieme di ATO a dominanza dei caratteri del Sistema ambientale e paesaggistico, per una profondità di m. 100 dall'unghia esterna dell'argine principale;
- nell'insieme di ATO a dominanza dei caratteri del Sistema insediativo, per una profondità di m. 20 dall'unghia esterna dell'argine principale.

All'interno delle aree di urbanizzazione consolidata e degli ambiti di edificazione diffusa, l'edificabilità è preclusa solo nella parte soggetta a servitù idraulica (R.D. 368/1904 e R.D. 523/1904) di cui al paragrafo precedente.

L'individuazione dell'ATO produttiva corrisponde coerentemente anche all'indicazione del PTCP della provincia di Verona che rileva la condizione esistente:



Elaborato

4

b



Scala

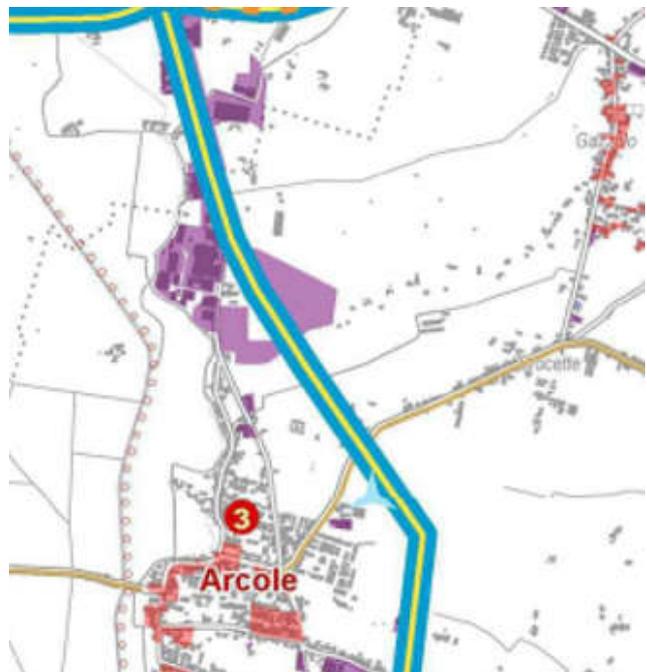
1:50000

Sistema
Insediativo - Infrastrutturale

PROGETTO DI PIANO

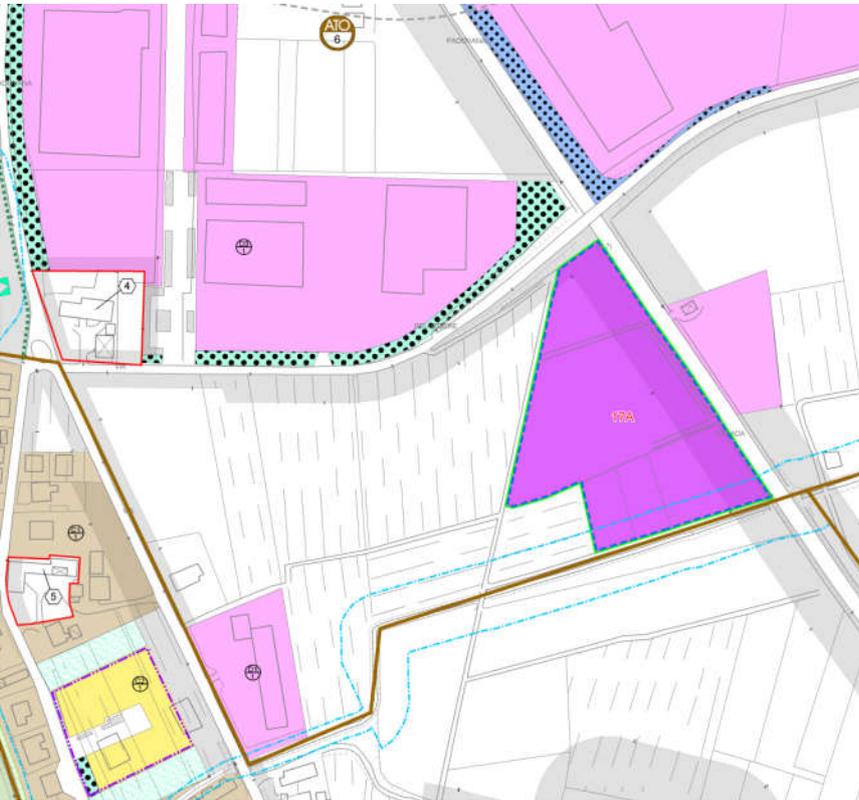
SISTEMA PRODUTTIVO

- Area produttiva esistente (N.T.A.: Art. 55 - 56 - 60)
- Area produttiva di espansione (N.T.A.: Art. 55 - 56 - 60)
- Area produttiva di interesse provinciale (N.T.A.: Art. 55 - 56 - 57)



PREVISIONI DEL P.I. E STATO DI ATTUAZIONE DEL PAT.

Allo stato attuale gli elaborati del P.I. riportano ancora l'individuazione di una ZTO D2 nella parte est dell'ambito in oggetto:

 Comune di Arcole	Provincia di Verona	P.I. VII variante	
Elaborato	2.b	Scala	1:2.000
Zone significative			
ZONA PRODUTTIVA			
			

La previsione è stata introdotta con la variante al P.I. approvata con D.C.C. n. 6 del 17.02.2016 (Var. n. 7) e soggetta ad accordo pubblico/provato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004.

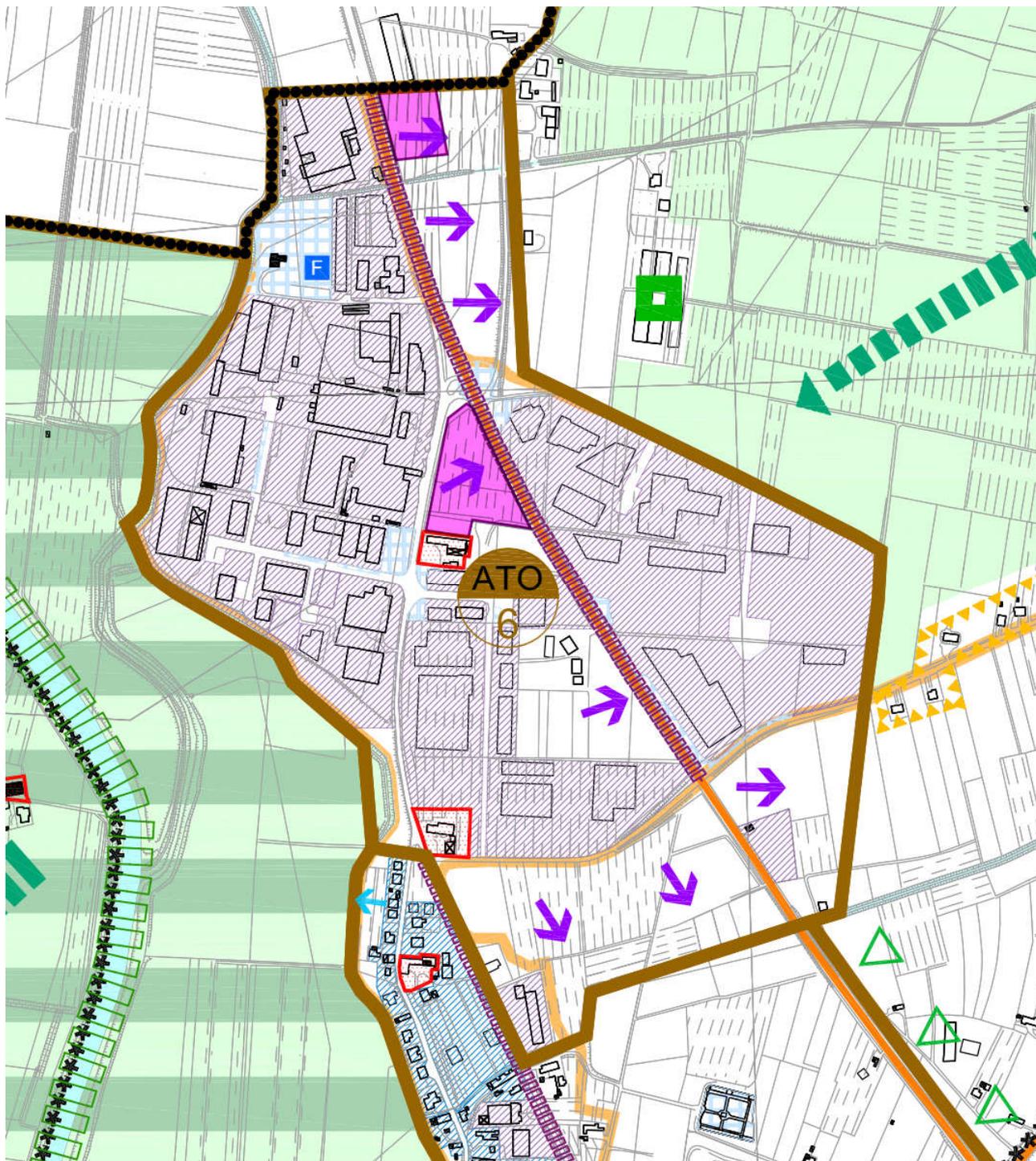
Successivamente l'accordo non è stato più perfezionato per cui è oggi da ritenere decaduto con ritorno alla previsione urbanistica previgente del P.I. 2014:



Si tratta quindi riprendere il percorso pregresso con gli adeguamenti e nuove condizioni proposta con le manifestazioni di interesse acquisite al protocollo comunale al n. 3850 e n. 3960 del 12 marzo 2022.

Rispetto alle previsioni del PAT lo stato di attuazione vede oggi la parte del “consolidato” sostanzialmente saturata e la l’attuazione di alcuni interventi di ampliamento in conformità alle indicazioni del PAT stesso:

Estratto Tav. 4 del PAT (evidenziate in viola le parti di espansione attuate o in corso)

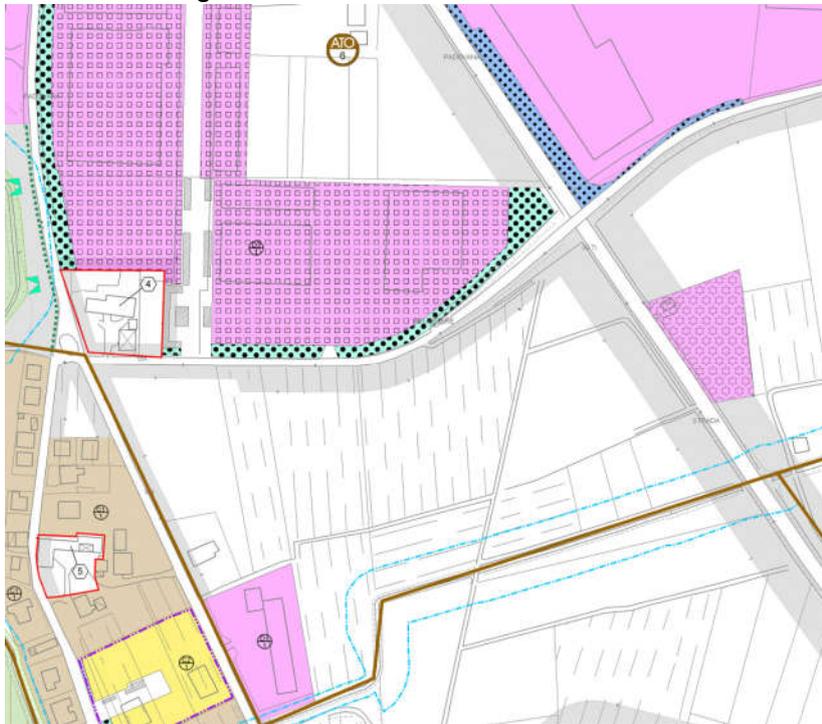


Una verifica più aggiornata evidenzia come la parte “consolidata” non presenta condizioni sufficienti ad un nuovo insediamento, tanto che l’importante insediamento della sede LIDL (esterno a est rispetto alla ATO) si è potuto realizzare solo mediante un percorso in variante ai sensi dell’art. 4 della L.R. 55/2012.

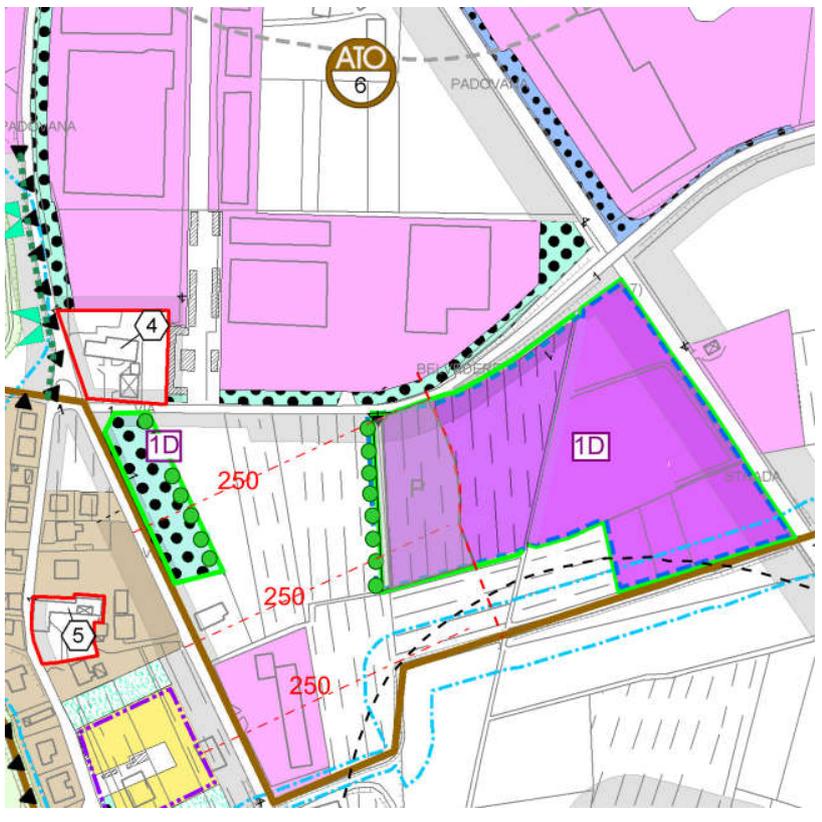


LA PROPOSTA DI VARIANTE

zonizzazione vigente



schema di variante

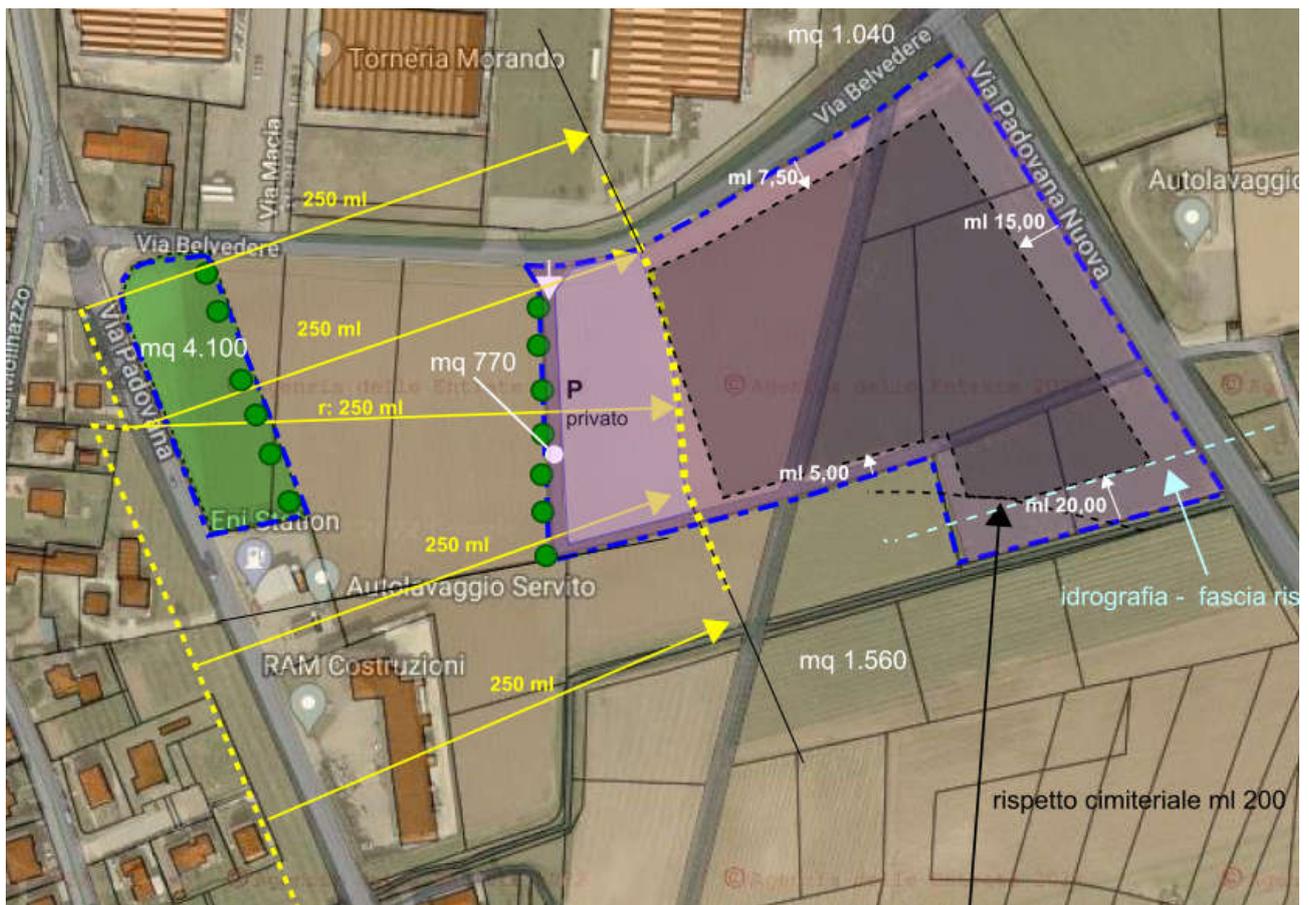


A partire dalla situazione urbanistica in atto (ovvero in cui l'ex accordo 17/A risulta decaduta e stralciata la relativa zonizzazione), in seguito alla proposta delle ditte interessate, viene prevista una nuova zona produttiva D2 (artigianale e commerciale).

Verificata la coerenza alle indicazioni del PAT rimane da considerare l'aspetto relativo alla distanza dell'insediamento dalle zone residenziali che il PTCP, all'art. 60 delle NT prevede una distanza di ml 250 dalle aree residenziali e centri storici.

Nella fattispecie a ovest di via Padovana si riscontrano una zona residenziale di completamento C1 (ZTO C1/1) e una zona di espansione C2 (ZTO C2/1) attuata, con interposta fascia di rispetto stradale (ml 20,00) sul lato est di via Padovana. Interposta fra la zona residenziale e l'ambito oggetto di nuova previsione, si riscontra già la presenza di un'area a destinazione artigianale (edificata e occupata dalla ditta "RAM costruzioni"), una stazione di servizio con impianto lavaggio, mentre nell'ultimo tratto oggi libero in prossimità dell'incrocio con via Belvedere si prevede la realizzazione di una fascia di mitigazione utile anche per la laminazione idraulica della zona non solo per l'ambito di trasformazione, ma a vantaggio anche delle aree circostanti.

Nel dettaglio:

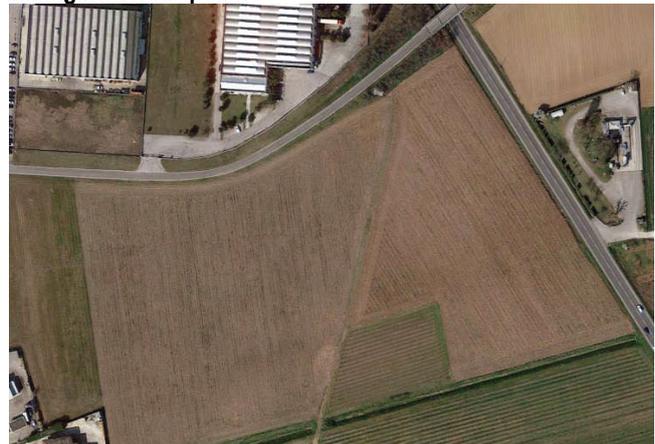


All'interno dell'ambito sono presenti alcune superfici residuali di proprietà comunale afferenti a tracciati stradali ormai completamente abbandonati e ridotti a terreno agricolo:

immagine da "mappe catasto" (ag. entrate)



immagine aerea "pulita"

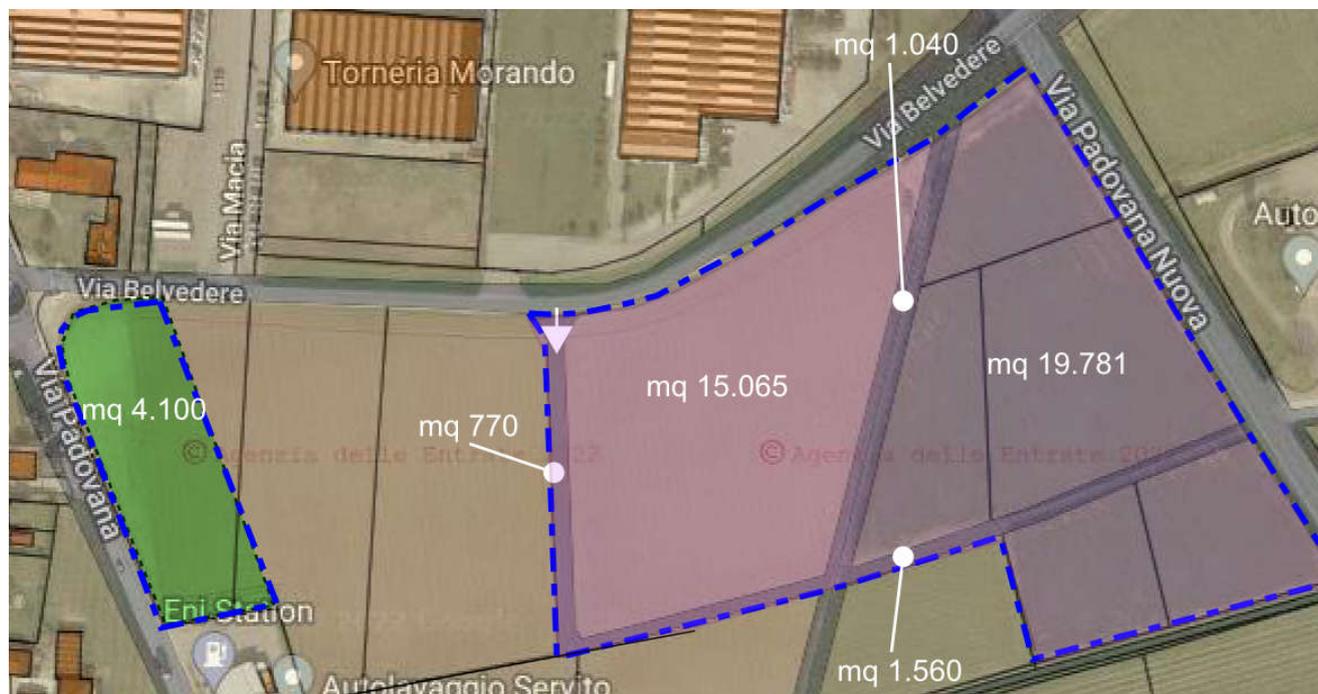


Immagini da via belvedere



Tali superfici, che misurano all'incirca 3.370 potranno essere acquisite dal soggetto attuatore secondo le modalità di legge e nei termini compensativi più opportuni a discrezione dell'Amministrazione Comunale.

Deriva:

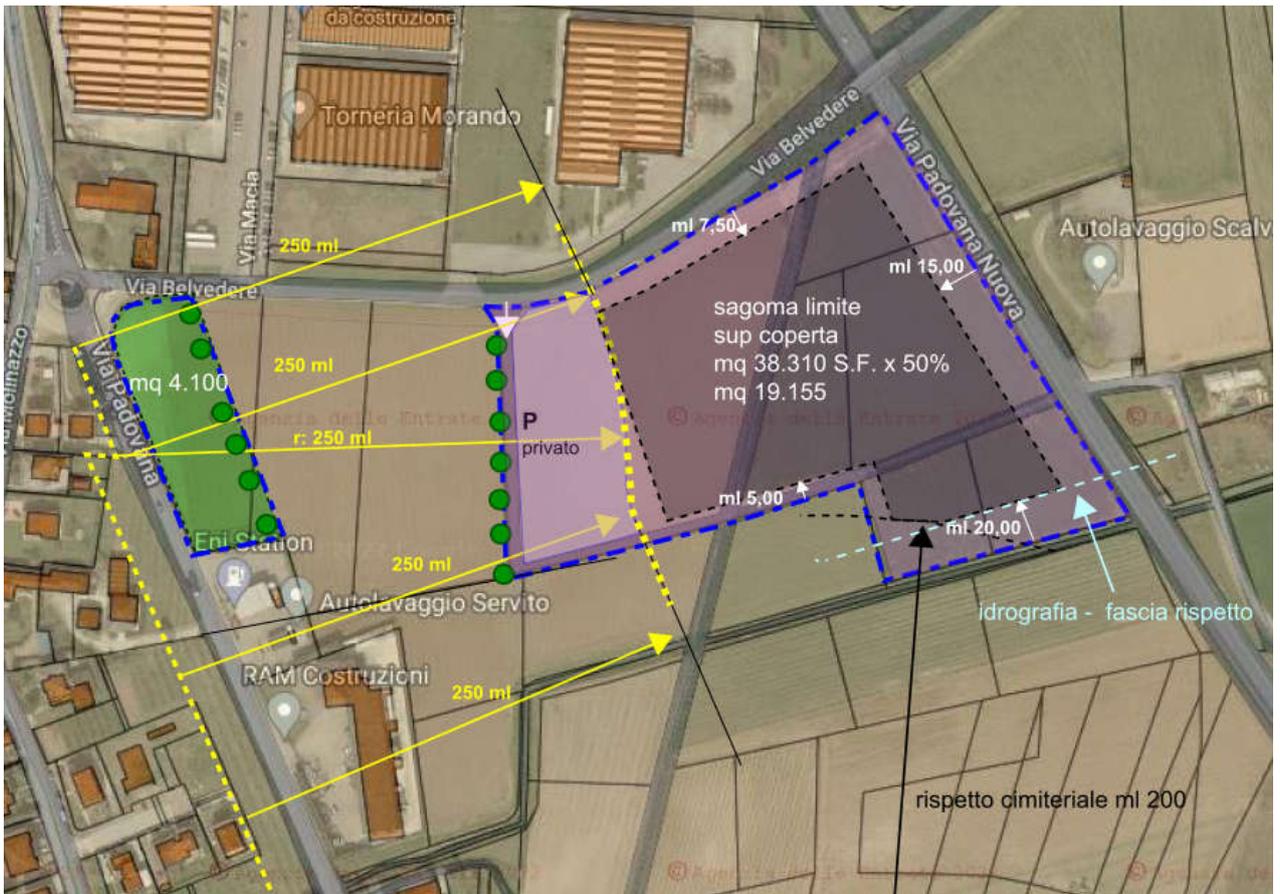


- Nuova zona D superficie sui mappali n. 1, 2, 6, 37, 38 del foglio 12 per mq 19.871 + foglio 10 mapp. 38 per mq 15.065 = mq 34.940;
- altre superfici interne all'abito attualmente indicate catastalmente come Viabilità: mq 1.560 + mq 1.040 + mq 770 = mq 3.370;
- totale ambito intervento mq 38.310;
- standard minimo 10% = 3.831;
- verde alberato e bacino laminazione mq 4.100 su mappali 565 (parte) e 561 (parte) del foglio 10.

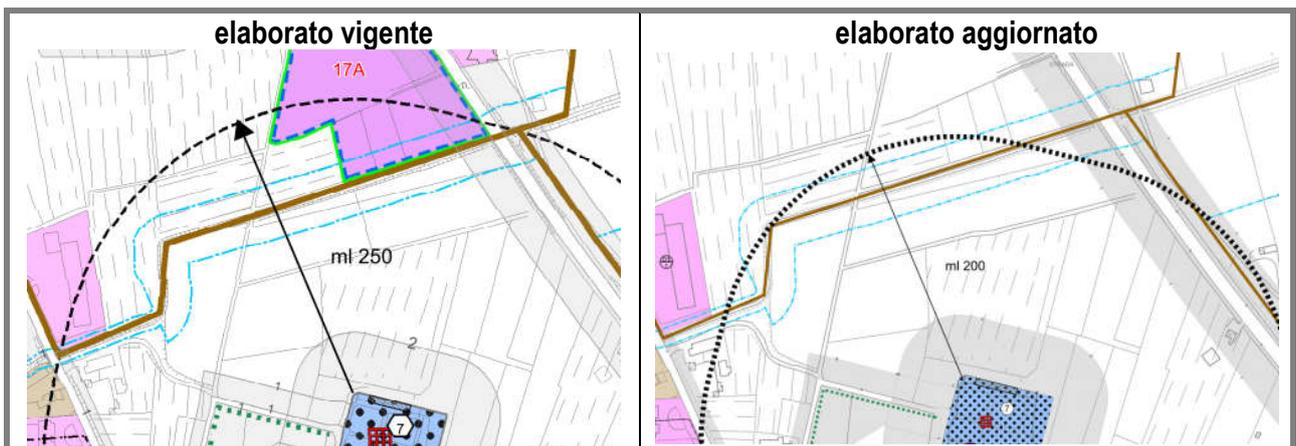
In ragione delle manifestazioni di interesse richiamate il rapporto di copertura dell'area viene indicato pari al 50% della superficie fondiaria, che per gli stessi motivi potrà essere attuate mediante la formazione di un unico macrolotto con accesso da via Belvedere, e solo qualora autorizzato dalla provincia anche da via Padova Nuova. Pertanto l'intervento non necessita di opere di urbanizzazione di carattere pubblico (viabilità di distribuzione ecc) ed eventualmente uno standard a parcheggio pubblico potrà essere reperito in prossimità dell'accesso, contenuto nelle dimensioni strettamente funzionali necessarie a garantire adeguati spazi di permanenza in ingresso, mentre andrà garantita la superficie di parcheggio privato interno secondo i parametri previsti dalla legge 122/89 (legge Tognoli) e dalle vigenti norme del P.I. In particolare, nel margine ovest, in area entro la fascia di rispetto di 250 ml dalle zone residenziali, sarà utilizzata una superficie a parcheggio (privato e/o pubblico) e manovra, con piantumazione di essenze di alto fusto lungo il margine ovest e comunque non occupato da edifici o altre strutture produttive.

Intervento mediante accordo ex art 6 L.R. 11/2004 e Permesso di Costruire Convenzionato.

In sede esecutiva (P.C. convenzionato ai sensi dell'art. 28-bis del DPR n. 380/2001) andranno definite le modalità attuative fin qui richiamate con particolare riferimento al bacino di laminazione e all'eventuale utilizzo dello stesso anche per l'invaso a favore di altre opere pubbliche, a scomputo oneri.



Con l'occasione viene aggiornata l'indicazione grafica del perimetro della fascia di rispetto cimiteriale inserita con la Variante al P.I. n. 9 e che è rappresentata in grafia con un raggio di 250 ml mentre il riferimento normativo (articolo 338, comma 5, del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e art. 41 comma 4 bis della L.R. 11/2004) indica tale distanza in ml 200, pertanto gli elaborati grafici della variante in oggetto vengono aggiornati in merito:

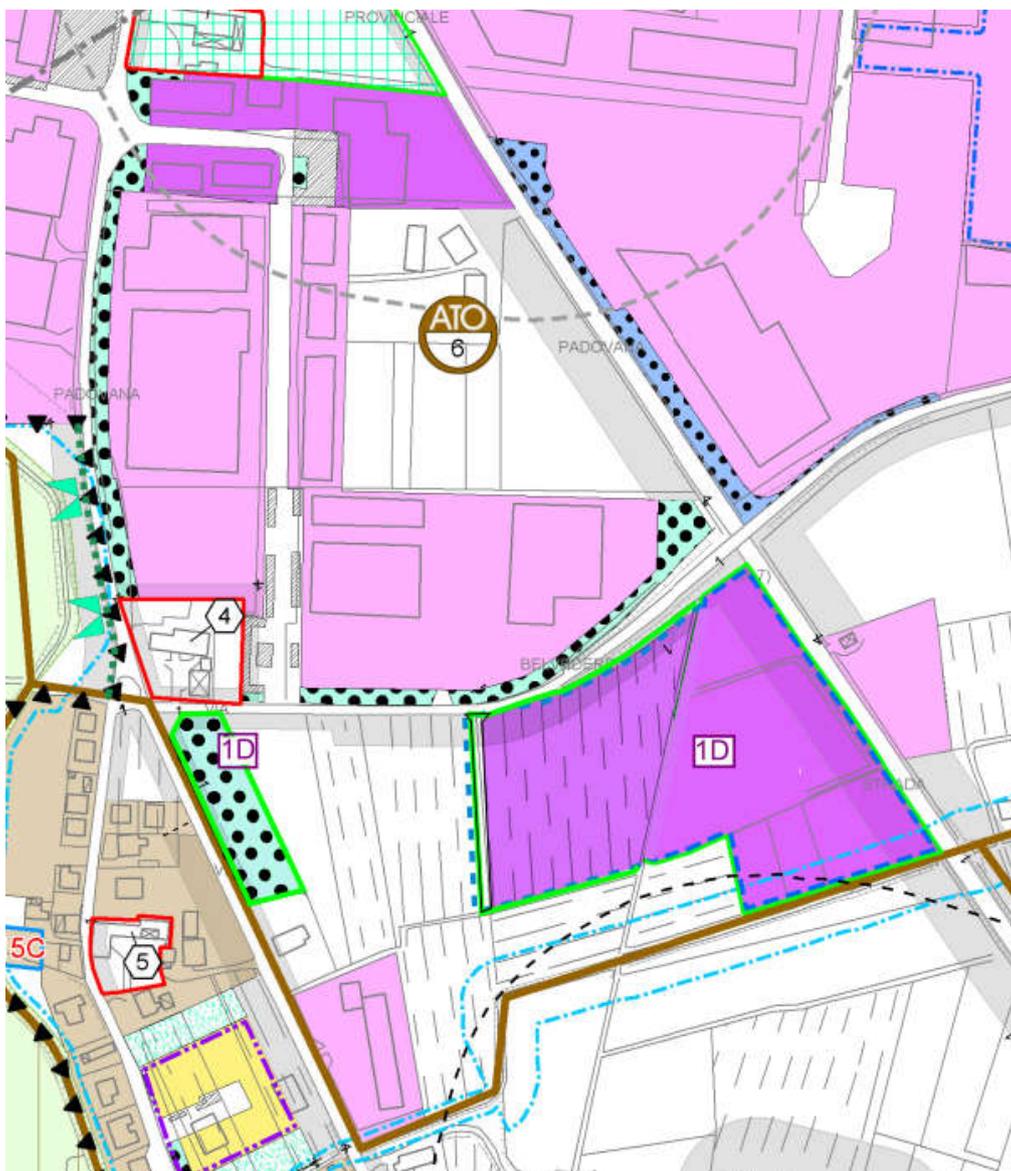


LA VARIANTE URBANISTICA

La modifica al P.I. consiste quindi in:

- inserimento alla tavola 1.a (5000 nord) della nuova ZTO D2 e della zona a verde pubblico con accordo 1D (estratto):

 Comune di Arcole	Provincia di Verona	P.I. variante XII	
Elaborato	1.a	Scala	1:5.000
Carta della zonizzazione			
NORD			



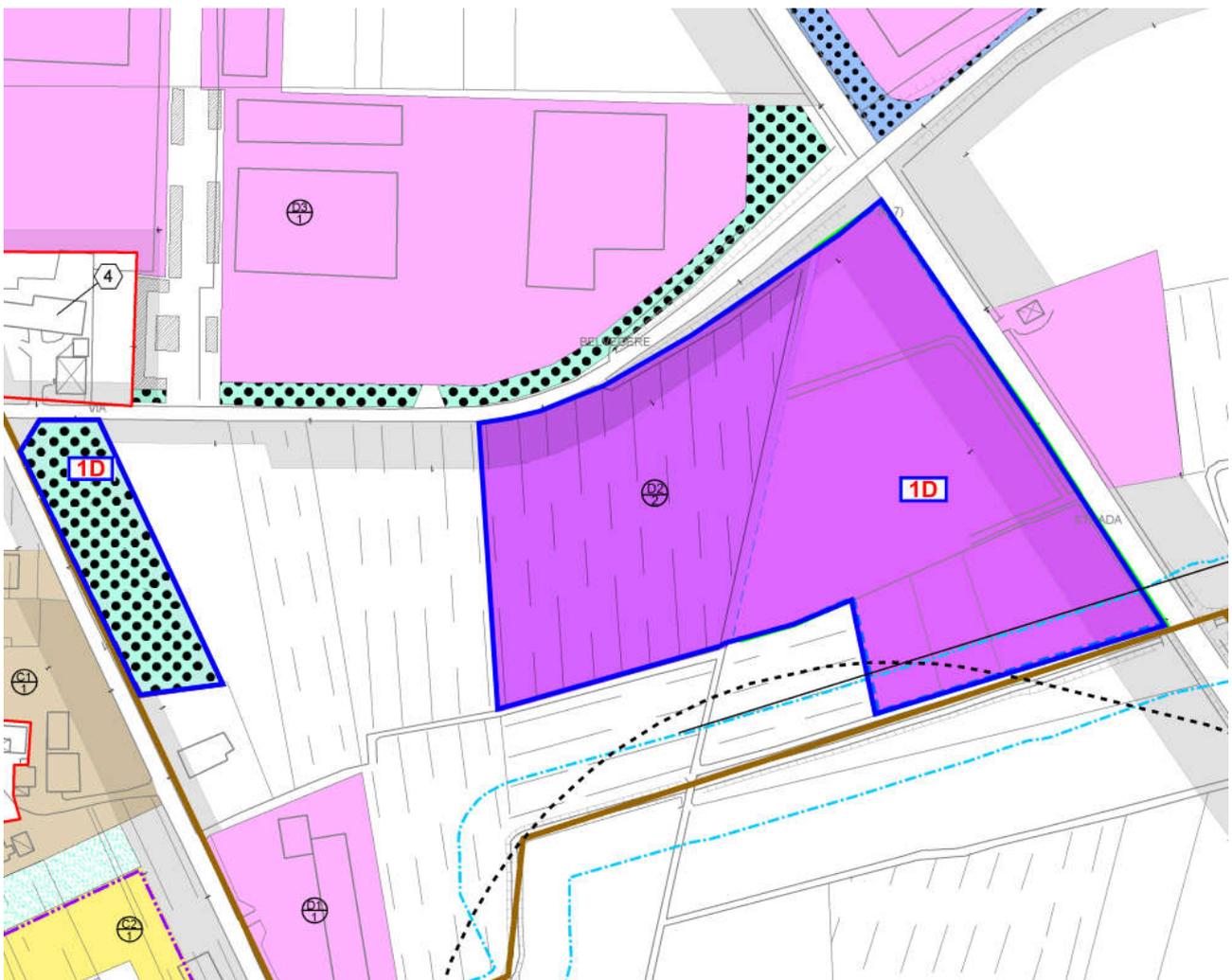
- inserimento alla tavola 2.b (2.000 zona produttiva) della nuova ZTO D2/2 e della zona a verde pubblico con accordo 1D (estratto):

 Comune di Arcole	Provincia di Verona	P.I. variante XII
---	---------------------	------------------------------

Elaborato	2.b			Scala	1:2.000
-----------	------------	--	--	-------	----------------

Zone significative

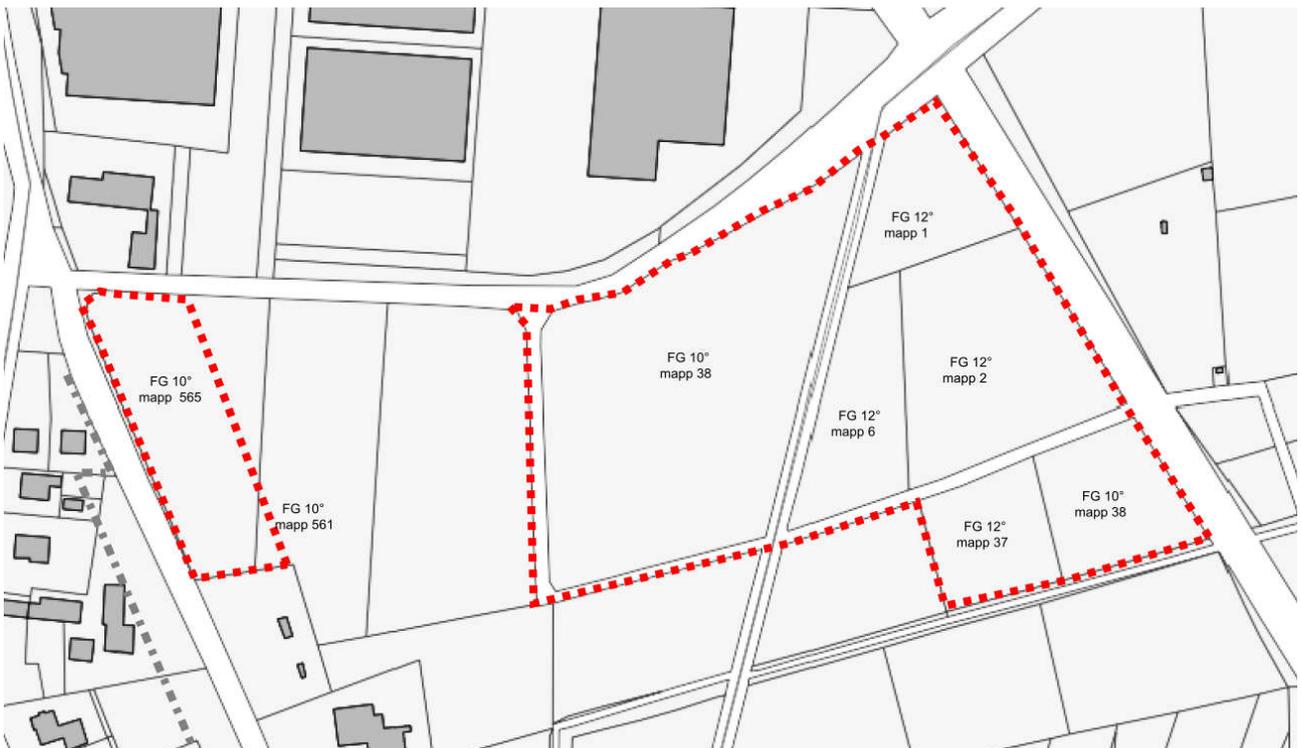
ZONA PRODUTTIVA



- Inserimento della scheda normativa nell'allegato alle NTO del P.I. "Schede Progetto";

 Comune di ARCOLE	Provincia di Verona	P.I. XII variante			
Elaborato	N.T.O.	All.	02	Scala	
Schede Progetto					

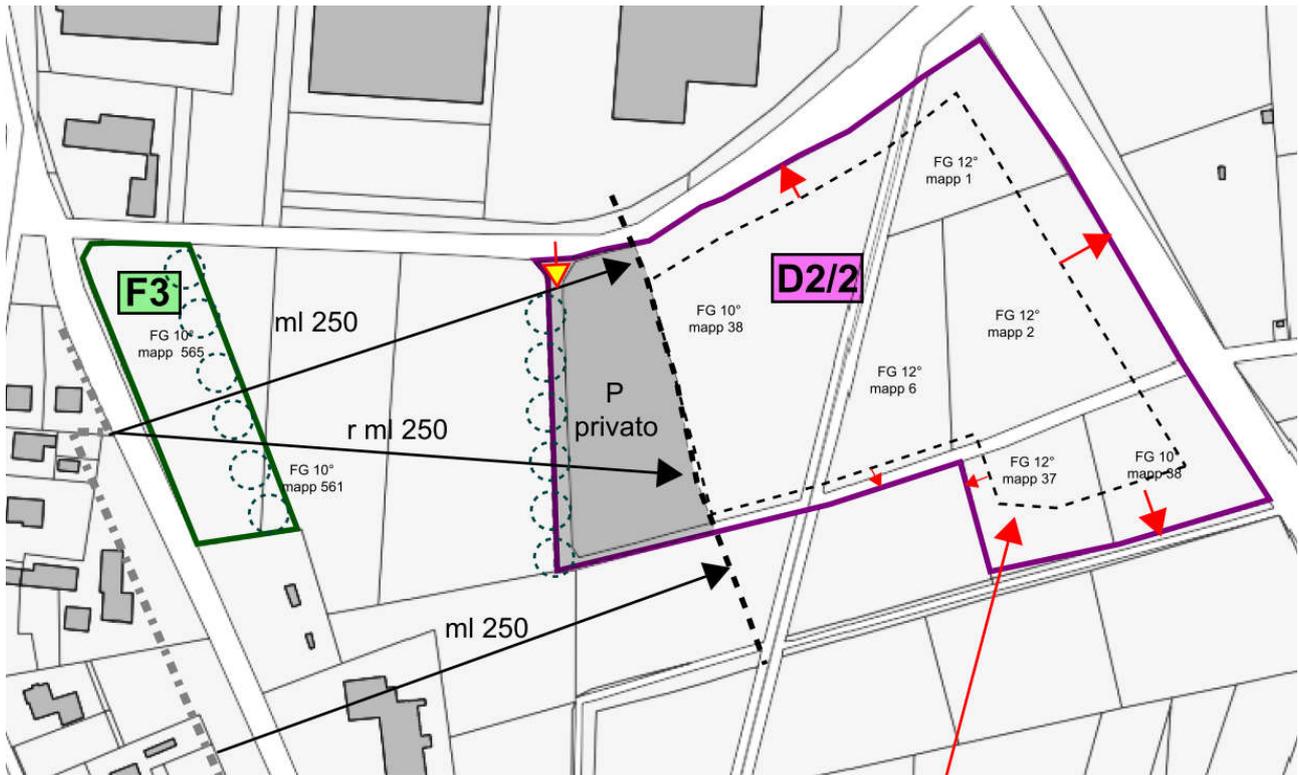
Individuazione ambito;



ZONA D2 - ARTIGIANALE E COMMERCIALE		D2/2
Indice di edificabilità fondiario	mc/mq	--
Indice di edificabilità territoriale	mc/mq	--
Superficie minima del lotto	mq	lotto unico
Rapporto di copertura massimo	mq/mq	50%
Numero massimo dei piani	n°	--
Altezza massima dei fabbricati	m	15,00 Ammesse altezze maggiori per impianti tecnologici
Distanza minima dal ciglio stradale, fra edifici e terminali o slarghi strada costituenti zone di manovra e/o sosta	m	In allineamento con fabbricati preesistenti In assenza di allineamenti: 7,50 per strade < 10,00 15,00 per strade ≥ 10,00 (1)
Distanza minima dai confini	m	5,00 o in aderenza (2)
Distacco minimo tra fabbricati	m	(H1+H2)/2 minimo 10,00 o in aderenza
Compensazione dei volumi		ammessa
Cortili e chiostrine		Non ammessi

(1) Per larghezza della strada si intende larghezza della carreggiata escludendo quindi spazi laterali adibiti a marciapiedi, piste ciclabili, banchine di sosta, ecc

(2) o minore distanza previo consenso del vicino. **Le distanze dai confini, indicate come minime, possono essere diminuite con assenso del confinante mediante sottoscrizione degli elaborati del progetto e di apposita dichiarazione di assenso per l'edificazione a confine, determinante una servitù di inedificabilità sul terreno vicino, in modo che sia sempre rispettata la distanza minima tra fabbricati prescritta nelle N.T.O. (Oss. 10, prot. 3470/2014)**



Legenda:



Ambito ZTO D2/2

S.T. mq 38.310 - accordo art. 6 L.R. 11/2004 comprensivo delle ZTO F3 intervento mediante P.C. convenzionato



Ambito ZTO F3

S.T. mq 4.100 – accordo art. 6 L.R. 11/2004 con ZTO D2/2 per formazione bacino di laminazione.



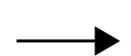
spazio a parcheggio e manovra

ambito non edificabile in ZTO D2/2. La superficie (da verificare in sede attuativa) concorre alla determinazione dei parametri stereometrici della ZTO D2/2



limite fascia art. 60 NT del PTCP

limite indicativo della distanza di 250 delle residenze, da verificare in sede attuativa



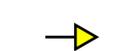
distanza ml 250 da residenza

proiezione e raggi per la verifica della distanza dalla residenza



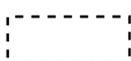
alberatura di alto fusto

filari con impiego di essenze autoctone a mascheramento e mitigazione da definire in sede attuativa



accesso all'ambito

accesso all'ambito da Via Belvedere; qualora ammesso dall'Amministrazione provinciale potrà essere realizzato anche accesso da Via Padovana Nuova



sedime di massino inviluppo

sagoma limite di massimo ingombro edificio (rapporto di copertura 50% della superficie della zona)



distanze minime per l'edificazione

distanza da Via Padovana Nuova ml 15,00 - secondo NTO
distanza da Via Belvedere ml 7,50 - secondo NTO
distanza da corso d'acqua ml 20 dall'unghia esterna dell'arginatura
distanza da confini ml 5,00 e comunque da norme generali di zona

Per quanto non qui espressamente richiamato valgono le norme generali del P.I.

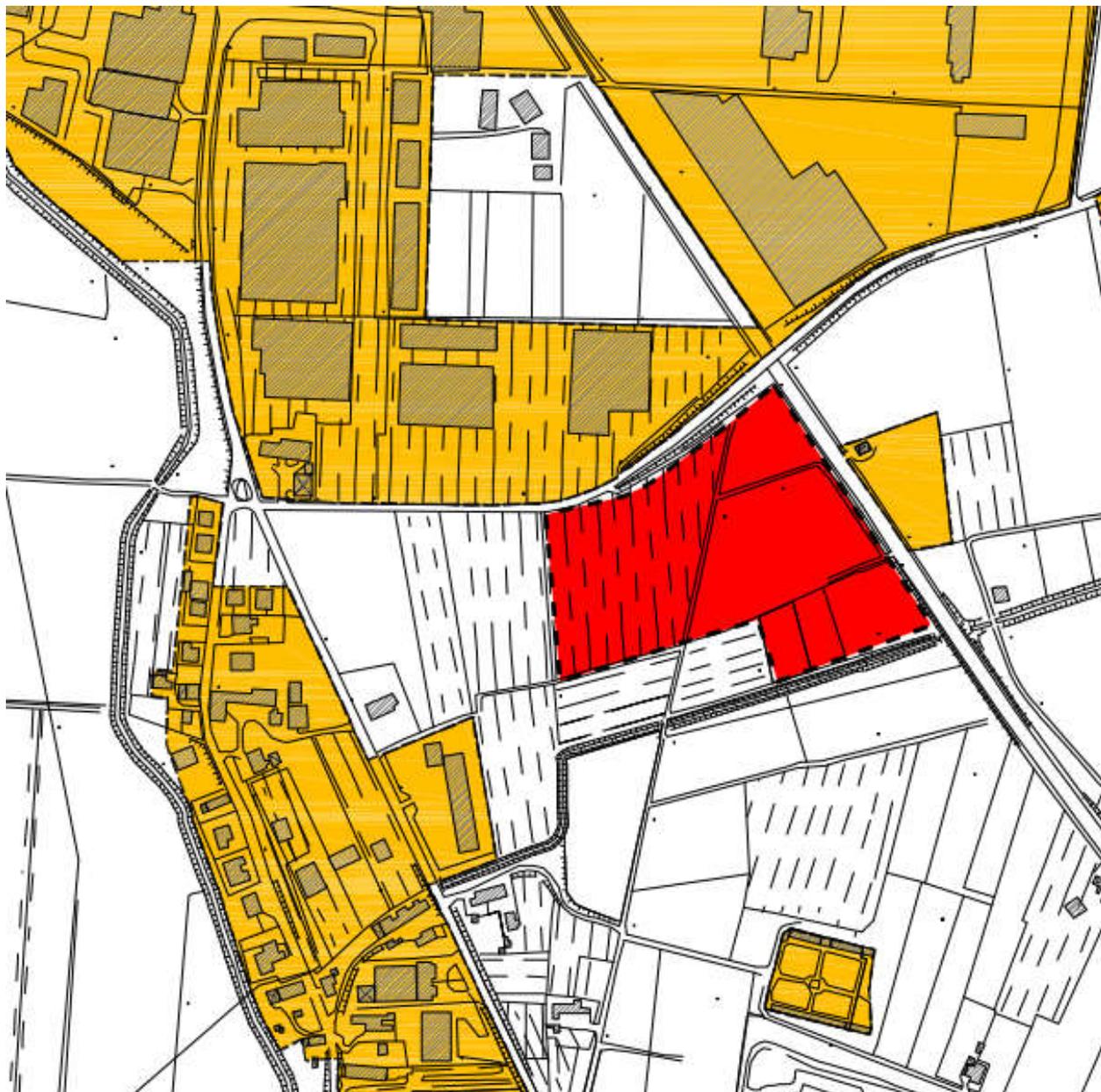
La rappresentazione grafica delle distanze ha valore indicativo e andrà verificata in sede attuativa secondo i criteri sopra richiamati

VERIFICA DEL DIMENSIONAMENTO.

La variante in oggetto non comporta modifica alla zonizzazione residenziale e non interviene quindi sulla capacità insediativa residenziale del Piano.

Altro aspetto riguarda il parametro relativo al Consumo del Suolo: che nella fattispecie corrisponde alla superficie territoriale della nuova ZTO D2/2 di previsione, pari a mq 38.310.

Estratto Tav. 5 del PAT "ambiti di urbanizzazione consolidata", evidenziata in rosso la nuova area a consumo del suolo:



Allo stato attuale, anche in forza della decadenza di precedenti accordi e delle relative varianti, il P.I. non contiene previsioni espansione oltre il sistema del consolidato rilevato ai sensi dell'art. della L.R. 14/2017 e confermato con la variante Tecnica al PAT di cui alla D.C.C. n. 38 del 24.11.2021

Con la variante Tecnica al PAT sul consumo del suolo è stata mantenuto comunque il parametro riguardo alla SAU trasformabile precedentemente assunto dal PAT del 2011, si è infatti ritenuto coerente mantenere valido tale indirizzo come soglia di verifica della distribuzione sul territorio dei carichi urbanistici, mantenendo il nuovo limite dato dalla L.R. 14/2017 (mq 127.500 come limite al consumo del suolo) unitario per l'intero territorio. Per

l'attuazione delle previsioni de PAT attraverso il Piano degli Interventi si determina così una sorta di verifica su una "doppia conformità": da un lato rimane l'articolazione delle previsioni rispetto all'organizzazione per ATO e destinazioni (residenziale/produttiva) disposta da PAT previgente misurata in "consumo di SAU", dall'altro va comunque rispettato il limite massimo di consumo del suolo disposto con la DGR 668/2018 per il Comune di Arcole come dato complessivo per l'intero territorio.

In questo quadro la trasformazione proposta si colloca all'interno della ATO n. 6 per la quale il PAT prevede:

Carico insediativo aggiuntivo			Standard urbanistici richiesti		
	S.l.p. (h. media 3,00 mt)		Standard	100mq/100mq S.l.p. (oppure 15mq/100mc)	
Commerciale/direzionale Turistico/ricettivo * +10% di attività compatibile con l'industria e artigianato (+5.817)	mq	*	aree per servizi aggiuntive	mq	* 5.817
Industria e artigianato	Superficie di zona		Standard	10mq/100mq	
	mq	58.173	aree per servizi aggiuntive	mq	5.817

* La Superficie di zona di mq. **58.173** corrisponde alla superficie trasformabile a destinazione produttiva nell' ATO 6.

VERIFICA DIMENSIONAMENTO PRODUTTIVO P.I.

ATO	superficie aggiuntiva da PAT	Superficie impegnata	Variante XII	superficie disponibile
4 - Arcole		-10.052	-	10.052
5 - Gazzolo/Volpino	38.794	-	-	38.794
6 - Produttivo Arcole	58.173	19.060	38.310	803
totale	96.985	9.008	38.310	49.649

VERIFICA DIMENSIONAMENTO COMPLESSIVO SAU

SAU disponibile del PAT mq	SAU residua da P.I.*	Var. XII - 2022	SAU residua Var XII
193.911	137.149	38.310	98.839

*: Il dato relativo alla superficie impegnata rappresenta un parametro dinamico variabile, che in questo caso va inteso come "scenario massimo", in quanto l'attuazione delle previsioni di P.I. mediante forme di accordo comporta in alcuni casi che si possa determinare la mancata attuazione delle previsioni stesse con relativa decadenza dei contenuti precedentemente previsti e contabilizzati.

Restano inoltre valide le condizioni di elasticità poste dall'art. 13 delle NT del PAT.

Ben più significativo, anche alla luce degli indirizzi regionali più recenti, è il dato relativo al consumo del suolo che con la presente variante vede una nuova superficie impegnata pari a 3,831 ha sui 12,75 assegnati con la DGR 668/2018, con un residuo pari a 8.919 ha (mq 89.190)

Contingente consumo del suolo (DGR 668/2018)

ASO	Codice ISTAT	Comune	Provincia	RESIDUO	CORRETTIVO INDICATORI PER A.S.O.			CORRETTIVO INDICATORI PER I COMUNI				
					RESIDUO RIDOTTO DEL 40%	percentuale dopo CORRETTIVO	RESIDUO DOPO CORRETTIVO	Variazione per classe sismica (2=-0,5%; 3=0%; 4=-0,5%)	Variazione per tensione abitativa (no=0%; si=+0,5%)	Variazione per varianti verdi (0,0001=+0,05=-0,50%; 0,06=+0,10=-1%; 0,11=+0,14=-1,5%)	QUANTITA' MASSIMA DI CONSUMO DI SUOLO AMMESSO	Riferimento Tabelle Allegato D
				ha	ha	%	ha	%	%	%	ha	
19	23004	Arcole	Verona	26,56	15,93	80,00%	12,75	0,00%	0,00%	0,00%	12,75	

Deriva il seguente prospetto:

REGISTRO DEL CONSUMO DI SUOLO			
Dati conoscitivi di origine			
A	B	C	D
DCC Approvazione Variante di Adeguamento	Quantità assegnata/recepita (mc) DGR n.30/10.01.2018	Superficie Territoriale Comunale	Superficie Ambiti di Urbanizzazione Consolidata (AUC)
data	ha	ha	ha
n. 38 del 24.11.2021	12,75	1.893,52	123,32
Piano degli Interventi / Variante al P.I.			
F	G	H	
Numero identificativo	Destinazione	Quantità confermata o di nuova previsione esterna agli AUC	
n	ZTO	ha	
12	D2/2	3,831	
	Totale (tot)	3,831	
Superfici rinaturalizzate – varianti verdi			
I	L		
Intervento di rinaturalizzazione	Superficie rinaturalizzata		
identificativo	ha		
Totale(tot)	0		
Consumo di suolo			
M	N	O	
Residuo Suolo Consumabile (B - tot H + tot L)	Nuova superficie Ambiti di Urbanizzazione Consolidata (AUC) (D + tot H -tot L)	Superficie esterna agli AUC (C - N)	
ha	ha	ha	
8,919	127,151	1.766,37	

ELABORATI DELLA VARIANTE:

La variante al P.I. del comune di Arcole, è composta dei seguenti elaborati:

- la presente relazione programmatica
- elaborati grafici di variante:
 - estratto tav- 1.a Carta della zonizzazione” – NORD scala 1:5.000
 - estratto tav. 2.b Zone significative “ZONA PRODUTTIVA” scala 1:2.000
- N.T.O. all. 02 schede Progetto – estratto – scheda progetto 1D
- VAS – verifica assoggettabilità
- Vinca – Dichiarazione di non necessità
- VCI – Valutazione di compatibilità idraulica.